



I° CONGRESSO NAZIONALE

Roma 13 -14 Febbraio 2018

GRAND HOTEL PALATINO Via Cavour 213/M

MOZIONE FINALE

Il I Congresso Nazionale SNALV/Confsal, celebratosi in Roma nei giorni 13 e 14 Febbraio 2018, facendo propria la relazione del Segretario Nazionale uscente, alla quale sono seguiti i costruttivi interventi e le puntuali riflessioni fornite dagli oltre 150 delegati presenti e dai numerosi ospiti intervenuti ha delineato il nuovo documento politico programmatico che il Sindacato si prefigge di attuare nei prossimi cinque anni Il Congresso ha evidenziato:

Rinascita del significato del lavoro partendo dalla sua centralità e dimensione soggettiva

Il Sindacato deve impegnarsi a riportare al centro della propria azione il rapporto uomolavoro, dove l'uomo è il soggetto del lavoro e il lavoro è strumento di dignità e autodeterminazione. Il lavoro non va considerato esclusivamente quale naturale fonte di reddito, ma deve rivestire una qualità ulteriore e cioè quella di elemento essenziale che attribuisce dignità all'uomo inteso quale essere umano titolare di diritti e destinatario di doveri nei confronti della Società in cui vive ed opera. Il Sindacato ha il dovere di riportare il binomio lavoro-dignità al centro del dibattito pubblico, al vertice delle priorità dell'azione politica di TUTTI gli schieramenti politici.

Riacquisizione da parte del Sindacato del ruolo di attore sociale principale

Il Sindacato deve ritornare ad essere parte sociale irrinunciabile nei tavoli di concertazione, ma lo deve fare in qualità di attore principale e non di mero figurante e per farlo deve sapersi porre in modo concreto, critico e propositivo. La discussione improntata solo sulla mera e sterile rivendicazione non può costituire la base per un dialogo costruttivo.

Il lavoro non è solo diritti ma anche doveri

Il Sindacato non deve sostenere solo la difesa dei diritti dei lavoratori ma ha l'obbligo morale di ricordare agli stessi anche il rispetto dei propri doveri nei confronti sia di parte datoriale, sia riguardo i propri colleghi e sia nei confronti della collettività sociale in cui vive ed opera. A volte i primi nemici dei lavoratori onesti sono i lavoratori stessi che, abusando di determinati istituti, mancano di rispetto ai propri colleghi. Il sindacato non può farsi carico delle pretese di quest'ultimi; anzi, occorre distinguere e colpire drasticamente i c.d. fannulloni per garantire una tutela reale a coloro che svolgono professionalmente le proprie mansioni.





I° CONGRESSO NAZIONALE

Roma 13 -14 Febbraio 2018

GRAND HOTEL PALATINO Via Cavour 213/M

Confederalità e libertà sindacale

Il Congresso, infine, ha espresso una condivisione unanime circa la necessità di vicinanza della propria Confederazione di appartenenza la Confsal. Lo SNALV si auspica che nel suo percorso di crescita sia costantemente affiancato dalla Confsal e dalla sua forza propulsiva. Insieme vanno affrontate le tortuose problematiche che annodano il mondo sindacale: dalla libertà sindacale alla rappresentatività alla .

A tal proposito, il Congresso ha delineato con chiarezza i possibili "attentati" alla libertà sindacale che comporterebbe l'eventuale attuazione dei commi 2,3 e 4 dell'art. 39 Costituzione, sia l'uso smodato della formula "organizzazioni comparativamente più rappresentative". Lo SNALV a tal proposito reputa che, pur necessitando un intervento risolutivo sul punto, la chiave per la soluzione dell'annosa questione non potrà essere la semplice attuazione dell'art. 39, II, III, IV, comma della Costituzione; ritiene condivisibile un intervento che porti ordine e trasparenza in presenza di più ccnl inerenti la stessa categoria, che valuti concretamente la loro qualità, in quanto la presenza della stessa è un elemento essenziale per la crescita del lavoro; considera che una possibile soluzione a tal proposito possa essere quella di dotare il settore privato di una adeguata strumentazione tecnica per la misurazione della rappresentatività, dove deve essere rispettata con forza la volontà del lavoratore nel conferimento del mandato a rappresentarlo.

Roma, lì 14/02/2018